

E la civiltà si tinge di arancione

di PAOLO PACCO'

BEINASCO - Il tempo instabile e la grandinata del giorno prima non hanno scoraggiato gli amanti dell'ambiente che sabato scorso hanno risposto all'appello del Let's clean up Europe day, per ripulire parchi e giardini.

Alle 10 nei giardini Camino e Bimbi di Beslan e in via Orbassano a Borgaretto, si è radunato il gruppo degli ecovolontari affiancati da famiglie con grandi e bambini, dai componenti dell'associazione Allegramente e dai rappresentanti dell'amministrazione comunale.

«Hanno partecipato tanti bambini, motivati ed entusiasti, evidentemente informati a scuola - sottolinea l'assessore Elena Chinaglia, che ha guidato la rappresentativa comunale - Ci sono state persone che hanno deciso di parte-



Grandi e piccoli insieme per pulire i giardini: festa di volontariato



cipare sul momento, vedendoci in azione. È stato un bel successo e gli stessi volontari si sono allargati oltre le zone previste, mettendo da parte anche i rami spezzati dalla grandine il giorno prima, anche se non erano rifiuti previsti». Dotati della brillante casacca arancione, di guanti e tanta

voglia di fare la propria parte a tutela dell'ambiente, più di 30 partecipanti hanno raccolto un sacco da 110 litri di plastica, 30 chili di rifiuto indifferenziato vario, 10 di legno e una batteria, abbandonati dall'incuria di altri.

Un successo per la seconda edizione dell'iniziativa, lanciato dal Covar14

e realizzata in collaborazione con il gestore dei servizi Cns e le cooperative che gestiscono la raccolta, in sinergia con Achab Group. L'appuntamento è stata l'occasione anche per celebrare il gruppo locale degli ecovolontari, presieduto da Piera Ameglio, appena ricostituito.

La giunta risponde: «Assunzioni con procedure regolari»

BEINASCO - L'amministrazione comunale smentisce categoricamente le illazioni mosse da parte della minoranza consiliare sull'assunzione senza concorso di un funzionario.

«Le politiche di gestione del personale rispondono a pieno alle normative di legge e alle esigenze dell'ente - spiegano dal Comune - Sin dal suo primo mandato, l'amministrazione guidata dal sindaco Maurizio Piazza ha ridotto costantemente le spese per il personale e, come da indicazioni di legge, è ricorsa il più possibile a procedure di mobilità interna ed esterna. A distanza di anni, vista la diminuzione del personale, anche di categoria dirigenziale, da 99 a 89 unità e considerato l'aumento costante delle incombenze messe in carico ai Comuni, è stato necessario dare risposte immediate alle sofferenze di organico, provvedendo tra l'altro, nell'ambito di una revisione complessiva della macchina organizzativa, all'assunzione di due nuove figure direttive».

Prosegue il comunicato: «A tal riguardo si noti che il Comune ha optato per una soluzione più operativa e di supporto alla struttura, anche



in un'ottica di razionalizzazione della spesa. Nel caso specifico del nuovo funzionario di alta specializzazione si è provveduto alla pubblicazione di apposito bando di selezione e prevedendo selezione pubblica per titoli e colloquio con commissione esaminatrice. Al termine del procedimento Marco D'Acri, che mai ha svolto attività politica nel Comune di Beinascio e tanto meno nel partito di appartenenza del sindaco, è risultato idoneo e primo classificato. Esaminata la graduatoria pubblicata dalla commissione e tutti i candidati giudicati idonei, il sindaco lo ha ritenuto il dottor D'Acri come il più idoneo a ricoprire il ruolo di funzionario richiesto presso l'area della direzione operativa e responsabile del programma, in considerazione della specifica qualificazione professionale e culturale richiesta».

L'amministrazione precisa inoltre che il fatto che il candidato prescelto abbia già svolto incarichi politico-amministrativi presso altre pubbliche amministrazioni non è una causa ostativa al suo diritto di candidatura, tanto meno questione pregiudiziale ai fini della selezione stessa.

Iperensione polmonare: tutti i progetti dell'Amip

ORBASSANO - L'iperensione polmonare è una malattia rara, poco conosciuta e diagnosticata, ma che provoca delle enormi difficoltà al malato anche per le più banali quotidianità.

«Noi piemontesi siamo fortunati rispetto ad altre regioni d'Italia - sottolinea Paola Pellò, referente per il Piemonte dell'Amip, Associazione malati di ipertensione polmonare - Abbiamo infatti ad Orbassano un sicuro punto di riferimento, il professor Carlo Albera, direttore del reparto di malattie dell'apparato respiratorio, affermato professionista nella diagnosi e cura dell'iperensione polmonare, nonché membro del comitato scientifico dell'Amip. La Regione Piemonte, inoltre, ha riconosciuto l'iperensione polmonare come "malattia rara", conferendogli un codice di esenzione. Una delle nostre

fondamentali attività consiste nell'informare. Infatti, la patologia, che ha sintomi aspecifici, viene diagnosticata con notevole ritardo (in media due anni per gli adulti, per i bambini non si hanno notizie in merito) e, sovente, chi ne è colpito non è a conoscenza dell'esistenza di centri specializzati nel particolare settore».

L'Amip per assolvere ai propri compiti statutari e venire incontro alle esigenze dei malati, ha, nel tempo, portato a compimento vari progetti (donazione di particolari strumenti al Policlinico Umberto I, al San Matteo di Pavia, al Monaldi di Napoli, finanzia un progetto al Bambino Gesù, ha in corso due progetti di psicoterapia di gruppo in Roma e Catania), oltre alla quotidiana attività di assistenza ai malati e incontri istituzionali, anche a livello europeo e mondiale.

Giornata della tiroide. Iniziative al San Luigi



ORBASSANO - Giovedì dalle 9 alle 12, accesso libero agli ambulatori di endocrinologia del San Luigi (Medicina interna I - 3° padiglione, 2° piano) per informazioni relative alle patologie tiroidee e alla loro prevenzione. Qualora durante il colloquio si evidenziasse la necessità di ulteriori accertamenti diagnostici, verranno fornite indicazioni sulla tipologia di esami da effettuare e su tempi e modi di prenotazione della successiva visita endocrinologica.

La Settimana mondiale della tiroide è stata promossa in Italia dalle società scientifiche del settore endocrino-metabolico. All'iniziativa partecipa in particolare il Comitato della Associazioni dei Pazienti endocrini (Cape). Per quest'anno il tema della manifestazione sarà: "Poco sale ma iodato: la prevenzione delle malattie tiroidee si fa mangiando sano". Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo scientifico sui crescenti problemi legati alle malattie della tiroide, con particolare riguardo all'azione preventiva della iodoprofilassi.

Le patologie tiroidee sono in costante aumento in tutti i paesi industrializzati. In Italia si calcola che 1 persona su 5 abbia problemi tiroidei. Il riscontro di anticorpi positivi è presente in circa il 20 per cento della popolazione adulta, mentre il gozzo colpisce 6 milioni di individui (circa il 10 per cento della popolazione). Vista la diffusione e le ripercussioni in ambito socio-economico delle patologie tiroidee, è importante fornire alla popolazione un'adeguata informazione sulle modalità di diagnosi e soprattutto sulle modalità di prevenzione.

Stasera in biblioteca si parla di dislessia

ORBASSANO - La biblioteca civica propone nuovi appuntamenti con Francesca Fais, logopedista ed esperta in disturbi dell'apprendimento. Prossimo incontro questa sera alle 20,30 in via dei Mulini 1.

Proposta Pd per due centri di emodinamica

ORBASSANO - Il Pd ha presentato un ordine del giorno relativo alla riorganizzazione dei laboratori emodinamica dell'area torinese. Il documento è stato approvato con l'unanimità dei votanti e ha avuto a oggetto, in particolare, la tutela dei servizi attualmente erogati presso il San Luigi e il Santa Croce di Moncalieri.

I laboratori di emodinamica, "riconfermano un'importanza fondamentale per il trattamento di molte cardiopatie" e hanno "un ruolo centrale nel trattamento dei pazienti colpiti da infarto acuto al miocardio contribuendo in modo decisivo a ridurre il rischio di mortalità, di recidiva e di ictus".

Alla luce di questo, i presidi del Santa Croce e del San Luigi sono centri di eccellenza e punti di riferimento fondamentali per la popolazione dell'area sud-est e sud-ovest torinese. L'invito rivolto alla giunta e, in particolare, all'assessorato alla sanità, è pertanto quello di dare corso alla prevista riorganizzazione della rete ospedaliera tutelando questi servizi strategici per la salute dei cittadini.

A fronte della delibera sulla riorganizzazione della rete ospedaliera che prevede la chiusura dell'emodinamica del Santa Croce e rimanda la decisione sul futuro di quella del San Luigi al 31 dicembre 2016, l'ordine del giorno approvato in aula impegna infatti la giunta e l'assessorato a adottare delle misure che, se da

un lato andranno a ridurre, come richiesto, il numero delle strutture complesse, dall'altra non modificherà l'attuale geografia dei servizi, garantendo così le odierne possibilità di fruizione per i cittadini.

Nello specifico la prospettiva che viene delineata nel documento è quella di creare "due centri di emodinamica, articolati ciascuno su due laboratori ubicati all'interno di presidi ospedalieri tra loro geograficamente vicini".

In questo modo un primo centro dovrà essere articolato sui due laboratori della Città della Salute di Torino e del Santa Croce di Moncalieri, mentre un secondo centro sarà strutturato sui presidi dell'ospedale di Rivoli e del San Luigi di Orbassano.

La gestione di ogni singolo centro, si puntualizza infine, dovrà essere affidata ad un responsabile unico, prevedendo anche la costituzione di un'unica équipe di personale dei laboratori a esso afferenti.

Centri estivi, anche 13 anni

BEINASCO - Si è completato il panorama dei Centri estivi 2015 organizzati dal Comune che saranno aperti per tutto il periodo di chiusura delle scuole con la sola eccezione delle due settimane centrali di agosto, per un totale di 11 settimane di attività da giugno a settembre.

Da quest'anno, per dare risposta alla richiesta dalle famiglie, è possibile effettuare l'iscrizione anche dei più "grandicelli" sino ai 13 anni (terzo anno della scuola secondaria di primo grado). Sarà possibile organizzare attività "ad hoc" per i più grandi, solo in relazione al gruppo (minimo 8/10 iscritti) che si formerà per ciascuna settimana presso ogni centro, diversamente, se il numero di "grandi" frequentanti risulterà molto contenuto (3 o 4 iscritti) saranno i più grandi che dovranno "adeguarsi" alle attività del Centro nel suo insieme.